

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3772 del 12/08/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Bar/ristoro, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3888 del 11/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno dodici AGOSTO 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Bar/ristoro, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** (C.F. 01954640403 e P.IVA 01954640403) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e Bar/ristoro, sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di San Giovanni in Persiceto}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  5. Obbliga la **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La **SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA** (C.F. 01954640403 e P.IVA 01954640403) con sede legale in Comune di Poggio Torriana (RN), via Famignano n. 6/8, per l'impianto sito in Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54, ha presentato, nella persona di Filippo Cupioli, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) in data 29/05/2020 (Prot. n. 18672) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali a seguito di acquisizione parziale dell'attività già autorizzata con atto di AUA ad altra Ditta senza variazione della natura e qualità degli scarichi già autorizzati.
- Il S.U.A.P. con propria nota Prot. n. 19839 del 08/06/2020 (pratica SUAP n. 1737/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/06/2020 al PG/2020/82018 e confluito nella **Pratica SINADOC 16462/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE - AACM, con nota PG/2020/96042 del 03/07/2020, ha trasmesso al SUAP una richiesta di chiarimenti documentali al fine di autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto che il Comune di San Giovanni in Persiceto, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi ad autorizzare lo scarico in acque superficiali.
- Verificato che la domanda di AUA era riferita ad una attività di distribuzione carburanti e bar/ristoro già precedentemente autorizzata con un analogo atto di Autorizzazione Unica Ambientale ad altra Ditta e che la Società richiedente ne richiedeva la Voltura parziale.
- Considerato che un atto di Voltura non può considerarsi parziale di un'attività, ma che deve essere rilasciata un nuovo atto di AUA in capo alla ditta subentrante, fermo restando l'invarianza qualitativa delle matrici richieste e che a seguito di tale dichiarazione è possibile soprassedere ad ulteriore richiesta di pareri
- Ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 221,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.1 pari a € 221,00.
  - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 0,00.

Bologna, data di redazione 11/08/2020

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
*Patrizia Vitali*<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>10</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

Scarico nel fosso stradale a lato di via Marzocchi (S.P. n. 3 "Trasversale di Pianura" - competenza amministrativa Città Metropolitana di Bologna Servizio Manutenzione Strade) **costituito dall'unione di: Acque reflue di dilavamento delle aree esterne** (piazzali impermeabilizzati sup. mq. 3550). Le aree esterne impermeabilizzate sono servite da una rete di raccolta delle acque meteoriche, dotata di caditoie carrabili, che confluisce ad un sistema di trattamento delle acque di prima pioggia con accumulo con pozzetto deviatore delle acque eccedenti le prime piogge (la vasca di accumulo è dimensionata per mc. 23 ed è dotata di pompa di rilancio al successivo pozzetto disoleatore con filtro a coalescenza e successivo pozzetto di ispezione/campionamento. Al riempimento della vasca di accumulo si attiva il deviatore delle acque eccedenti le prime piogge che vengono così inviate direttamente allo scarico) e **Acque reflue industriali** originate dall'attività di Autolavaggio in uscita dalla vasca di riciclo a servizio della stessa attività, detto scarico parziale è autorizzato ad altra Società con separato provvedimento di AUA

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo pozzetto di unione:

- **uno scarico parziale di acque reflue domestiche** derivanti dall'attività di Bar/magazzino/market, locali di servizio e spogliatoi trattate mediante un depuratore biologico a fanghi attivi ad affinamento dell'esistente sistema di trattamento costituito da un degrassatore per le acque saponose e da una vasca imhoff; (competenza amministrativa del Comune di San Giovanni in Persiceto. vedi Allegato B al presente atto).

**Prescrizioni**

1. Il Titolare dello scarico deve garantire, gli interventi di manutenzione e gestione del tratto fognario che convoglia le acque reflue dal pozzetto di unione delle varie reti di raccolta delle acque reflue

- (dilavamento, domestiche e industriali) al punto di scarico finale.
2. Nel punto di controllo parziale dello scarico delle acque reflue di dilavamento provenienti dall'impianto di separazione lo scarico, deve rispettare i limiti di accettabilità per gli scarichi in acque superficiali fissati dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. limitatamente ai parametri Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali e Tensioattivi Totali;
  3. Sulla rete di raccolta delle acque reflue di dilavamento deve essere predisposto ed installato, prima dell'immissione nel pozzetto di raccolta, in idoneo dispositivo manuale di intercettazione (es: paratia) da attivare in caso di eventi accidentali quali incendi, sversamento di idrocarburi o altre sostanze liquide inquinanti che potrebbero causare danni ambientali al corpo idrico ricettore
  4. Diversi sistemi di trattamento, di scarico e/o riuso delle acque reflue, rispetto a quelli installati come da documenti in atti, potranno essere prescritti in futuro per particolari esigenze di tutela ambientale o in seguito all'emanazione di diverse o più restrittive normative.
  5. Il Titolare dello scarico deve garantire che:
    - a) le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi a quanto previsto negli elaborati grafici di riferimento del presente provvedimento;
    - b) i pozzetti di ispezione e/o controllo siano resi sempre accessibili alle Autorità di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia, mantenendo l'accesso libero da rovi ed arbusti e, se necessario, adottando e realizzando accorgimenti che consentano di eseguire i controlli in condizioni di sicurezza (ad esempio: scalini, gradini e corrimano);
    - c) i pozzetti di ispezione/campionamento siano mantenuti puliti ed in perfetta efficienza per tutto l'anno e dotati di botole di copertura realizzate in materiale leggero affinché siano facilmente sollevabili;
    - d) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
    - e) l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
    - f) lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
    - g) la rete di raccolta delle acque meteoriche non sia mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
    - h) durante la stagione primaverile ed estiva, e comunque quando necessario, siano effettuati periodici interventi di manutenzione al corpo idrico ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello

scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali (p.e. ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol) e/o inquinamenti della falda freatica superficiale;

- i) di tutti gli interventi di manutenzione sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.
6. Il Titolare dello scarico deve richiedere una nuova autorizzazione qualora l'insediamento vada soggetto a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o a trasferimento in altro luogo o a modifica della ragione sociale.
7. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente (ARPAE-AACM) ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
8. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
9. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 03/07/2020 al prot.n. 24102

-----

Pratica Sinadoc 16462/2020

Documento redatto in data 11/08/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto SOCIETA' ITALIANA GAS LIQUIDI SPA**  
**Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), via Marzocchi n. 54**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

**Scarico** parziale nel pozzetto di unione prima dell'immissione nel fosso stradale a lato di via Marzocchi (S.P. n. 3 "Trasversale di Pianura" - competenza amministrativa Città Metropolitana di Bologna Servizio Manutenzione Strade), classificato dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), di **acque reflue domestiche** derivanti dall'attività di Bar/magazzino/market, locali di servizio e spogliatoi trattate mediante un depuratore biologico a fanghi attivi ad affinamento dell'esistente sistema di trattamento esistente costituito da un degrassatore per le acque saponose e da una vasca imhoff;

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo pozzetto di unione:

- Scarico nel fosso stradale a lato di via Marzocchi (S.P. n. 3 "Trasversale di Pianura" - competenza amministrativa Città Metropolitana di Bologna Servizio Manutenzione Strade) **costituito dall'unione di: Acque reflue di dilavamento delle aree esterne e Acque reflue industriali** originate dall'attività di Autolavaggio in uscita dalla vasca di riciclo a servizio della stessa attività, detto scarico parziale è autorizzato ad altra Società con separato provvedimento di AUA (competenza amministrativa di ARPAE AACM. Vedi Allegato A al presente atto).

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2017/5166 del 08/03/2017, con parere favorevole con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 28/07/2017 al PGB0/2017/17843, che deve intendersi Volturato alla Società di cui al presente Atto, così come richiesto in fase di Domanda di AUA. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente

Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica allegata alla domanda di AUA presentata al SUAP del Comune di San Giovanni in Persiceto in data 03/07/2020 al prot.n. 24102

-----

Pratica Sinadoc 16462/2020

Documento redatto in data 11/08/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO  
 Area Governo del Territorio  
**Ufficio Ambiente**  
 cod. 340S

Sede Ufficio Ambiente  
 Via D'Azeglio, 20  
 Tel. 051/6812846, Fax 051.6812800  
 Orari di apertura:  
 lunedì ore 9-13,  
 giovedì su appuntamento ore 15-18  
 e-mail: fgovoni@comunepersiceto.it

San Giovanni in Persiceto

28/07/2017

Allo Sportello A.U.A. Suap

**Oggetto: Parere di competenza**

A seguito richiesta di contributo per rilascio di autorizzazione allo scarico in acque superficiali. Ditta C.M. SNC Di Marzocchi Daniele e C., via Marzocchi n. 54 - San Giovanni in Persiceto (BO). Rif.to SUAP Prot. n. 0052049 del 06/12/2016 Pratica n. 1485.;

- Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per rilascio di autorizzazione allo scarico inoltrata da Sig. Marzocchi Daniele, in qualità di Titolare della C.M. SNC Di Marzocchi Daniele e C. che svolge attività di distribuzione carburanti con annesso bar e lavaggio autoveicoli; - esaminata la documentazione pervenuta è emerso che la Ditta produce le seguenti tipologie di reflui:

- a) acque reflue domestiche originate dal fabbricato bar/magazzino/market, con locali di servizio e spogliatoi;
- b) acque reflue industriali prodotte dall'attività di lavaggio autoveicoli;
- c) acque meteoriche di dilavamento raccolte dal piazzale di distribuzione carburanti;
- d) acque meteoriche raccolte dai coperti del fabbricato e dalle pensiline;

Considerato che tutti i reflui prodotti vengono scaricati nel fosso stradale prospiciente l'impianto di distribuzione carburanti si può rilasciare autorizzazione allo scarico in acque superficiali a condizione che:

- I reflui idrici originati nel fabbricato bar/magazzino/market, locali di servizio e spogliatoi, con carico organico di 7 Abitanti Equivalenti, subiscono trattamento di depurazione primaria mediante fossa Imhoff e degrassatore e sistema di trattamento biologico a fanghi attivi; non è stato dichiarato il modello di depuratore biologico utilizzato, inoltre non è

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA  
 Data: 2017-07-28 09:29:32.0, PGBO/2017/17843

AOO Comune di San Giovanni in Persiceto  
 Codice Identificativo SGIOVPTO  
 Sede Comunale, Corso Italia 70 – Fax 051-825024  
 40017 San Giovanni in Persiceto (BO)  
 C.F. 00874410376 – P. IVA. 00525661203  
 e-mail: [urp@comunepersiceto.it](mailto:urp@comunepersiceto.it)  
 sito: [www.comunepersiceto.it](http://www.comunepersiceto.it)

Prat.	Prot. N.*	Classif
Rif. Vs	doc n.	Del
Ns. prot n.	Del	

\*Si prega cortesemente il destinatario di citare il suindicato numero di protocollo nella futura corrispondenza indirizzata all'ente

chiaro il percorso dei reflui che dalle docce confluiscono sia nel degrassatore che nella fossa Imhoff. Non è stato indicato il percorsi dei - reflui provenienti dal bar e da sottoporre al trattamento con degrassatore.

- I reflui idrici prodotti dall'attività di lavaggio autoveicoli vengono sottoposti a trattamento di sedimentazione, disoleazione e bio-ossidazione; parte del refluo depurato viene riutilizzato all' interno del ciclo di lavaggio mentre l'eccedenza viene avviata allo scarico; prima dello scarico nel fosso di scolo è presente un pozzetto di campionamento.

- I reflui meteorici di dilavamento piazzale vengono trattati, per la parte di prima pioggia, da un sistema di sedimentazione e disoleazione già autorizzato e che si dichiara invariato. Prima dello scarico nel recettore è presente un pozzetto di campionamento per le acque di prima pioggia trattate.

I reflui meteorici dei coperti del fabbricato e della pensilina vengono avviati allo scarico tal quali. - Sulla base della provenienza, viene:

**Classificato lo scarico a) come “acque reflue domestiche” ai sensi del Dto Lvo 152/2006 e DGR 1053/2003;**

**Classificato lo scarico b) come “acque reflue industriali” ai sensi del Dto Lvo 152/2006**

**Classificato lo scarico c) come “acque meteoriche di dilavamento” ai sensi del Dto Lvo 152/2006 e della DGR 286/2005.**

Sulla base di quanto sopra esposto, valutati gli aspetti ambientali, si ritiene non sussistano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta, a condizione che:

- 1)il depuratore biologico a servizio degli scarichi domestici sia in grado di trattare i reflui prodotti da 7 AE;**
- 2) i reflui prodotti dal bar dovranno confluire nel degrassatore.**

P.I. Govoni Franco

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**